



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 81
DEL 29/12/2022

Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025

L'anno **duemilaventidue**, addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **09:30**
nell'Aula Consigliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della discussione dell'argomento, risultano presenti e assenti:

AGOSTI GIOVANNA	P	FORNI PAOLA	P
ALBA GIOVANNI	P	GENTINA ROBERTO	P
ALBERTELLA GIANDOMENICO	P	IMMOVILLI MICHAEL	P
ARZENI SILVIA	PVC	GOFFREDI ALIDA	P
BLARDONE LUCA	A	MARCHIONINI SILVIA	P
BIGNARDI SARA	A	MINIONI FEDERICO	P
BOROLI SILVANO	P	RONCHI MASSIMO	A
CAVALLINI FAUSTO	P	RUSSO RAFFAELE	PVC
BRIGATTI GIOVANNI	A	SAU LAURA	P
CATENA CARDILLO ALBERTO	P	SCARPINATO LUCIO	P
COLOMBO DAMIANO	PVC	SISTO RAFFAELE	PVC
CRISTINA MIRELLA	P	SPERONI EMANUELA	P
DE AMBROGI ALICE	PVC	TACCHINI MATTIA	P
DE NICOLA MICHELA	A	TARTARI MARCO	P
FARAH ATTALLA	A	TIGANO GIORGIO	G
FINOCCHIARO DE LORENZI GIOVANN	A	ZUCCO KATIUSCIA	P
	P	VALLONE CINZIA	P

totale presenti **26** totale assenti **7**

Assiste alla seduta il Segretario del Comune **MOLLIA ANTONELLA**.

Il Sig. **FINOCCHIARO DE LORENZI GIOVANNI BATTISTA** nella sua qualità di
Presidente del Consiglio assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza,
dichiara aperta la seduta.

DC 81.2022 Nota di aggiornamento al DUP 2023 - 2025

INIZIO DISCUSSIONE DEL PRESENTE PUNTO ORE 10:00

Si dà atto che sono presenti gli Assessori: Bozzuto Anna, Roberto Brigatti, Allevi Raffaele, Patrich Rabaini, Brezza Riccardo.

Presidente: "I successivi punti 3, 4 e 5 verranno esposti dall'Assessore Bozzuto insieme, il dibattito invece avverrà separatamente, così come ovviamente i voti avverranno separatamente.

Il punto 3 è: nota di aggiornamento al DUP 2023- 2025, il punto 4 riguarda l'Imu per l'anno 2023, il punto 5 riguarda la presentazione di discussione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025 e relativi allegati. Prego l'Assessore Bozzuto."

Illustra l'Assessore alle Finanze Anna Bozzuto: "Portiamo oggi alla discussione del Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione 2023 - 2025. Il Bilancio che presentiamo questa mattina è il quarto di questo mandato e quindi di fatto è l'ultimo veramente significativo, visto che poi il 2024 sarà necessariamente un anno, come dire, residuale di transizione. Ovviamente non ha senso parlare di questo Bilancio senza inquadrarlo in quello che è successo da giugno del 2019 ad oggi ed è veramente successo di tutto, prima il periodo del Covid, una situazione del tutto inedita, che ci ha visti nel 2020 temere fortemente per la tenuta dei nostri conti a causa del drastico calo delle entrate e poi attendere con ansia l'importo delle risorse statali a copertura dei mancati introiti, poi il 2021, pur in una situazione meno tesa, perché certi dei ristori del Governo, procedere di mese in mese alla verifica delle entrate di fronte alla crescita di molte voci di spesa proprio a causa della pandemia e, rovescio della medaglia, poi i fondi PNRR, cioè la più consistente quantità di risorse pubbliche messe a disposizione dei Comuni dal Dopoguerra ad oggi, risorse che non avevamo mai visto prima e che credo mai rivedremo nei prossimi decenni. E quando sembrava che l'economia fosse ripartita e che la situazione si fosse assestata, a Febbraio del 2022 la guerra e le sue conseguenze ancora oggi presenti, in primis i rincari dell'energia, con tutte le difficoltà che ne conseguono e che dovremo affrontare anche nei prossimi mesi. Nonostante questo quadro di costante incertezza che ci ha accompagnato fin dall'inizio, presentiamo al Consiglio Comunale il nuovo Bilancio di previsione 2023 - 2025, nel pieno rispetto della scadenza stabilita dalla norma, che prevede l'approvazione del Bilancio di previsione entro la data del 31 di dicembre, salvo proroghe, che sappiamo già essere state concesse fino a Marzo. Ma la scelta di procedere così speditamente ha la sua ragione principale nella consapevolezza dell'Amministrazione che l'anno 2023 sarà l'anno cruciale per centrare gli obiettivi ambiziosi legati al PNRR, mettendo quindi sin da subito tutte le risorse necessarie a disposizione degli uffici per poter lavorare in maniera efficiente. Questo è stato possibile grazie al lavoro compiuto anche quest'anno dal personale dei miei uffici, Ufficio Contabilità, Ragioneria, Controllo di Gestione Tributi, a tutti loro va il mio ringraziamento sentito per il lavoro fatto insieme in tutto questo periodo.

Colgo anche l'occasione per ringraziare e salutare il collegio dei revisori dei conti, che ho visto essere collegati con noi, il dottor Robert Braga, che è il Presidente, la dottoressa Maria Luisa D'Addio e il dottor Giovanni Bosticco e li ringrazio per lo spirito di fattiva collaborazione di questi mesi.

Veniamo a noi, dunque. Lo schema di Bilancio di Previsione 2023 - 2025 e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione sono stati approvati dalla Giunta il 14 di novembre 2022 e tutta la documentazione è stata resa pubblica sul Sito Istituzionale del Comune. Due parole sul **Documento Unico di Programmazione**. Il testo Unico degli Enti Locali ha introdotto molte novità nel lontano 2011 in merito alla programmazione degli Enti Locali, la principale innovazione è stata proprio il Documento Unico di Programmazione.

Scopo di questo documento è quello di riunire in un solo testo, posto a monte del Bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio. Il Documento Unico di Programmazione è quindi lo strumento che permette l'attività strategica e operativa del Comune e costituisce, quindi, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione. Il collegamento tra il programma di mandato dell'Amministrazione e la programmazione operativa passa proprio dal DUP.

Ormai è un documento che conosciamo, si divide in due sezioni, la sezione strategica, che ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo, quindi 5 anni, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e la sezione operativa, che ha invece un orizzonte temporale pari a quello del Bilancio di previsione, quindi triennale e che costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Quindi l'approvazione del Documento Unico di Programmazione costituisce presupposto per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Entro il 31 di luglio di ogni anno la Giunta presenta il Documento e entro la data stabilita per l'approvazione dello schema del Bilancio, la Giunta deve approvare la nota di aggiornamento al DUP. Con la nota di aggiornamento, che abbiamo approvato il 14 di novembre e di cui parliamo oggi, si è quindi provveduto, rispetto al testo di luglio, all'aggiornamento degli investimenti in corso di realizzazione, all'integrazione degli obiettivi operativi nella missione 1, programma 6, quella dell'Ufficio Tecnico e ovviamente all'aggiornamento delle previsioni di entrata e spesa, in coerenza con lo schema del Bilancio di previsione 2023 - 2025, approvato nella stessa data.

Veniamo al Bilancio.

Ricordo che il Bilancio di previsione è il documento di programmazione contabile del Comune e contiene le previsioni di entrata e di spesa relative ai tre esercizi a cui il documento si riferisce.

Il Comune è tenuto a redigere e ad approvare annualmente il Bilancio di previsione per gli esercizi di competenza e ha una valenza triennale, quindi presenta delle previsioni di casse di competenza per il primo anno e delle previsioni di competenza per i due successivi, ha funzione autorizzatoria, nel senso che gli stanziamenti approvati nel Bilancio di previsione costituiscono il limite agli impegni di spesa dell'esercizio finanziario di riferimento e dico un'ovvietà, ma lo ricordo poiché stiamo parlando di un Bilancio di previsione, il totale delle entrate deve essere sempre pari al totale delle spese. Il bilancio di Previsione 2023 2025, come abbiamo detto, è stato approvato il 14 novembre dalla Giunta e per il l'anno 2023 il

pareggio era individuato 92.854.000 €, ma è lo stesso ovviamente per la spesa, ma quest'anno si è reso necessario presentare l'emendamento tecnico al Bilancio stesso per tre ordini di ragioni. Nel periodo intercorso tra la predisposizione dello schema di Bilancio e i primi giorni di dicembre è stata approvata la settima variazione al Bilancio di previsione 2022 - 2024, che ha modificato in competenza e in cassa l'esercizio 2023, in entrata al titolo Quarto e in spesa al titolo Secondo. Infatti, è stata comunicata la preassegnazione del contributo previsto nel DPCM del 28 luglio 2022 di 1.910.000 €, per l'avvio delle opere indifferibili per gli enti titolari di interventi PNRR che avessero presentato un fabbisogno aggiuntivo a seguito dell'incremento dei prezzi. Inoltre, sono stati confermati i cronoprogrammi di alcune opere finanziate sempre coi fondi PNRR, quindi Rigenerazione urbana, asilo nido, Canottieri di Intra, dormitorio e casetta del custode, piattaforma Spid e APP Io e pertanto si è reso necessario provvedere all'aggiornamento degli stanziamenti di Bilancio 2023 - 2025 in competenza e in cassa, in entrata e spesa, per adeguare le previsioni alla effettiva programmazione degli interventi. E infine, notizia molto positiva, la Regione Piemonte ha comunicato la concessione di un finanziamento di 400.000 € per l'intervento di riqualificazione ecologica e naturalistica del canale di Fondotoce. Quindi, per tutte queste ragioni si è provveduto all'emendamento tecnico e a seguito di questo emendamento, il nostro Bilancio di previsione presenta le seguenti risultanze finali: per l'anno 2023 il bilancio pareggia a 90.460.171,79 €; per l'anno 2024 a 75.701.559,44 €; per l'anno 2025 il bilancio pareggia 61.042.635,70 €. Riepiloghiamo velocemente i titoli più importanti, per quanto riguarda le entrate, quindi titolo Primo, cioè le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, il nostro importo somma 21.753.510,46 €, cioè circa il 24% delle nostre entrate; il titolo Secondo, cioè i trasferimenti correnti, sono pari a 2.252.873,95 €, 2,4% il titolo Terzo, cioè le entrate extratributarie, 11.021.276,11 €, cioè il 12,18%; il titolo Quarto, cioè le entrate in conto capitale, sono pari a 11.926.650,76 €, cioè il 13,18%; titolo Quinto e titolo Sesto sono a zero quest'anno; titolo Settimo, anticipazioni da tesoriere 6 milioni di Euro, cioè il 6,63% e il titolo Nono, le partite di giro, a 8.187.000 €, cioè il 9% circa. Una attenzione particolare meritano magari le prime due voci che voi vedete lì rappresentate, cioè il fondo pluriennale vincolato, il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che è costituito quindi da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, quindi risorse che sono già state impegnate, ma che sono esigibili negli esercizi successivi all'anno in cui è stata accertata l'entrata e quindi un saldo finanziario che garantisce la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e che nasce appunto dall'esigenza di rendere evidente il principio della competenza, cioè la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione del finanziamento e l'impiego delle risorse. La quantificazione di questo fondo avviene ovviamente con quel lavoro propedeutico al rendiconto della gestione che è il riaccertamento dei residui ed è costituito da entrate correnti vincolate e da entrate destinate a finanziare gli investimenti, quindi riguarda prevalentemente le spese in conto capitale e per il 2023 vedete è un importo molto consistente: 29.092.738 €, mentre la parte relativa alle spese correnti, 226.121 €, sono entrate vincolate relative sempre al Personale. Facciamo scorrere velocemente, ecco qui vedete rappresentata l'entrata, per quanto concerne invece la spesa per il 2023, il titolo Primo, cioè le spese correnti, sono pari a 33.490.455,51 €, cioè il

37% delle nostre spese; il titolo Secondo, cioè le spese in conto capitale, sono pari a 41.019.389,72 €; il titolo Terzo, cioè le spese per incremento di attività finanziarie è a zero per il 2023; il titolo Quarto, cioè il rimborso prestiti, è pari a 1.763.326,46 €; la chiusura della tesoreria è 6 milioni di Euro; le partite di giro 8.187.000 €. Facciamo passare velocemente le nostre entrate tornando al titolo Primo. Abbiamo visto le entrate di natura tributaria, che sono pari a 21.753.510 €, sono costituite in larga parte da imposte e tasse, 18.409.120 € e da fondi perequativi, 3.344.390.

Questa cifra di 3 milioni e tre fa riferimento al Fondo di solidarietà comunale, quel fondo istituito che abbiamo visto tutti gli anni, fondo istituito nel 2011, più volte modificato nei criteri di riparto, che copre il minore gettito per i Comuni derivanti dal sistema di esenzione dell'Imu e della Tasi. Per quanto riguarda l'Imu, voi vedete qui rappresentate le aliquote, ricordo che il 1 gennaio del 2014 fu introdotta l'Imposta comunale unica, la Iuc, che si componeva appunto dell'imposta municipale propria, l'Imu, un'imposta di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili ad esclusione ovviamente delle abitazioni principali, da una componente di servizi che si articolava invece nella Tasi, il tributo per i servizi indivisibili a carico dei possessori o degli utilizzatori di un immobile e la tassa rifiuti, la Tari, destinata a finanziare i costi di raccolta del servizio e di smaltimento dei rifiuti.

La legge 160 del 2019, cioè la Legge di Bilancio del 2020, è intervenuta sui tributi locali, ha abolito la Tasi accorpandola nell'Imu e quindi la nuova Imu è quella che voi vedete qui rappresentata, il principio impositivo è sempre lo stesso, cioè è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e ad eccezione degli immobili di lusso, cioè le categorie A1, A8 e A9, le previsioni per il nostro 2023 sono pari a 9.650.000 €. Le aliquote che oggi noi andremo ad approvare non sono variate rispetto all'anno scorso, se non nella categoria "Altri fabbricati", con un'aliquota che passa dal 10,4 per mille al 10,6 per mille, sostanzialmente si ritorna ai livelli che avevamo nel 2014, anno in cui questa categoria di immobili vide una riduzione di quello 0,2 e si stima che questo incremento si tradurrà in circa 250.000 € in più di maggiori entrate tributarie per le nostre casse.

La Tasi, come dicevo poc'anzi, è stata abolita, quindi l'importo previsto nel Bilancio 2023 - 2025 di 150.000 € riguarda esclusivamente l'attività di accertamento tributario degli anni precedenti; la Tari, come abbiamo detto, è stata istituita nel 2014, è la tassa a copertura dei costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti ed è a carico dell'utilizzatore dell'immobile, quindi il presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti.

Naturalmente per le utenze domestiche le tariffe sono determinate in base alla superficie dei locali e ai componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche le tariffe sono determinate in base all'attività svolta e ricordo che sono suddivise in 34 categorie. Le previsioni di competenza per il 2023 sono pari a 5.948.120 €.

Addizionale Irpef, velocissimamente, è l'addizionale comunale che deriva quindi dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche che risiedono nel nostro Comune, quindi è un tributo che non viene gestito dal Comune ma viene gestito dall'Agenzia delle entrate e che è determinato appunto sulla base del reddito prodotto dai lavoratori.

Nel 2015 l'Amministrazione ha, dal mio punto di vista, fatto molto bene a

rimodulare le aliquote ed è stata modificata la fascia di esenzione fino a 15.000 €.

Le previsioni sono confermate anche per il 2023 e sono di 2 milioni di Euro, ricordo che l'anno scorso la Legge di Bilancio del 2022 è intervenuta modificando gli scaglioni di reddito imponibili e le relative aliquote d'imposta, quindi gli scaglioni di fatto sono passati da 4 a 5 e quindi anche noi ovviamente ci siamo adeguati e gli scaglioni sono i medesimi dell'anno scorso. Canone unico patrimoniale, anche qui sempre la Legge di Bilancio del 2020 ha stabilito che dall'anno successivo, cioè dal 1 gennaio 2021, fosse istituito il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria, che è andato a sostituire la tassa per l'occupazione delle aree pubbliche, il canone per l'occupazione delle aree pubbliche, l'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, quindi c'è stata una semplificazione, diciamo così, dei tributi locali e le previsioni per il 2023 sono pari a 746.000 €.

Infine, imposta di soggiorno, è introdotta nel 2012 per tutti coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio del nostro Comune, nel 2017 è stata introdotta anche per le locazioni brevi e le previsioni per il 2023 sono pari a circa 600.000 €.

Trasferimenti correnti è il titolo Secondo, vedete qua un importo di 2.252.000 €, provenienti nella quasi totalità dallo Stato, poco più del 2% del nostro bilancio e che dire? Negli anni abbiamo assistito a una drastica riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, soprattutto per le manovre che si sono susseguite nel decennio che va dal 2010 al 2019, di fatto si è trasferita sulla fiscalità locale l'onere di far fronte alle esigenze dei cittadini. Gli anni del Covid ovviamente hanno visto un'inversione di tendenza, il 2020, l'anno della pandemia, è stato un anno assolutamente eccezionale e per far fronte alle importanti riduzioni delle entrate comunali e ai maggiori oneri dovuti all'emergenza sanitaria, lo Stato è intervenuto con generosità nei confronti dei Comuni, con contributi e ristori a compensazione della situazione di estrema gravità, io qui vi ho riepilogato i tre anni e questo è avvenuto, seppure in misura minore, anche nel 2021, vedete lì, la prima riga è quella più importante, cioè il fondo a copertura delle funzioni fondamentali dei Comuni è quella voce che ci ha tenuto in piedi nel 2020, quando abbiamo avuto quel drastico calo delle entrate e complessivamente voi vedete che nel 2020 il Comune di Verbania ha ricevuto 4.600.000 € di ristori e contributi distribuiti in tutti in tutte le varie categorie, lo stesso è avvenuto nel 2021, per un totale ovviamente meno consistente, ma comunque importante, di 1.765.000 € e il trend, ovviamente, è quello di un ritorno alla normalità; il 2022 ha visto un totale complessivo di 690.000 € circa. E' di qualche giorno fa, lo abbiamo ricordato prima nella variazione, la notizia della quarta tranche del Decreto Legge 17, cioè il Decreto Energia, che ha visto un contributo complessivo da parte dello Stato al Comune di Verbania per questo problema di 527.382 €; per il 2023 sappiamo che il contributo sarà confermato, così come indicato nell'Art. 8 della Legge Finanziaria che è in votazione in queste ore, non abbiamo ancora contezza della cifra, dell'importo, ma prudenzialmente abbiamo ipotizzato nel nostro bilancio di previsione 400.000 €. Andiamo avanti velocemente. Le entrate extratributarie sono 11.021.276,01 €, costituite in buona parte da vendita di beni e servizi per 8.448.000 €, qui troviamo dentro i proventi della farmacia, i canoni demaniali, i proventi dei servizi cimiteriali, tutte cioè quelle entrate legate ai servizi a domanda individuale, i proventi derivanti

da attività di controllo e repressione degli illeciti, vedete lì 1.352.000 € e poi 1.220.000 € da rimborsi e altre entrate correnti, come personale di comando e fondi incentivanti, rimborsi del CEM, etc. e a questo proposito, due parole sul sistema tariffario, che nel nostro Comune è rimasto per molto tempo invariato, proprio mai toccato dal 2014 al 2020, nel 2022 si è reso necessario intervenire su alcune tariffe dei servizi a domanda individuale e per il 2023 le variazioni sono state davvero minime, le abbiamo viste in Commissione l'altra sera, abbiamo provveduto all'aggiornamento delle tariffe dei servizi della Biblioteca comunale, sono state istituite le tariffe per l'utilizzo del parco di Villa Maioni e di Villa Simonetta, si è provveduto ad aggiornare le tariffe per l'utilizzo dei locali di Villa Giulia, Villa San Remigio e la Biblioteca di Villa Olimpia e si sono aggiornate le tariffe dell'Università della Terza Età, quindi veramente interventi direi assolutamente marginali. Qui vedete il grado di copertura dei servizi, che è sempre una tabella interessante, vedete i nostri servizi a domanda individuale, ovviamente hanno tutti il segno meno, salvo ovviamente i parcheggi e i parchimetri, però complessivamente possiamo dire che la media della copertura dei servizi a domanda individuale si attesta intorno a un 77%, quindi abbiamo un risultato anche qui abbastanza positivo. Titolo Quarto, entrate in conto capitale, vedete lì 11.926.000 €, la quasi totalità derivanti dai contributi agli investimenti e a questo proposito un breve inciso sulle fonti più importanti che sostengono la parte capitale del nostro bilancio, le conosciamo perché ricorrono tutti gli anni: il ristorno fiscale frontalieri, inserito nel bilancio di previsione per 1.780.000 €, vedete lì 1.300.000 destinato a finanziare le opere pubbliche, invece 480.000 € sulla parte corrente; le alienazioni patrimoniali, qui, per quanto riguarda le alienazioni, il valore iscritto nel bilancio 2023 - 2025 riguarda gli immobili che sono stati inseriti nel Piano delle alienazioni degli anni precedenti, quindi i due immobili inseriti nel 2020, l'immobile di Cavandone per 515.000 € e l'immobile di Pallanza per 453.000 € e poi nel 2021 l'immobile in cui aveva sede la SPV per 250.000 €. Il prospetto riporta le alienazioni previste nel triennio, per un totale complessivo di 1.282.696 € e la loro destinazione, vedete sul 2023 è prevista l'alienazione dell'ex sede SPV per un importo di 250.000 € e poi l'autorimessa di Cavandone e alcuni terreni, per un totale complessivo di 280.887 €.

Gli oneri di urbanizzazione ammontano nel nostro bilancio del 2023 a 765.000 €, ovviamente si riferiscono ai proventi del rilascio di concessioni edilizie e monetizzazioni plusvalenze e tengono conto di ciò che è già in essere, cioè delle concessioni già in essere e anche delle concessioni in istruttoria. Titolo Quinto e titolo Sesto, le entrate da riduzione di attività finanziarie si leggono appunto in stretta correlazione con il titolo successivo, il titolo Sesto, cioè l'accensione di prestiti, perché questa voce strana del titolo Quinto fa riferimento alla costituzione del Fondo per il prelievo dai depositi bancari relativi alla concessione di mutui da parte di Cassa Depositi e Prestiti ed è pari all'importo appunto dei finanziamenti, nel 2023 in sede di bilancio di previsione non avevamo previsto nulla, 1.310.000 € nel 2024 e questa è il mutuo che vogliamo fare con la Cassa Depositi e Prestiti per la bonifica dell'area dell'ex gasometro, ovviamente nulla nel 2025. Anche qua breve inciso, sappiamo che nel 2023 procederemo con il mutuo per il parcheggio di Via Crocetta, che era stato previsto originariamente nel 2022 ma che è slittato all'anno nuovo. Non mi dilungo poi sul titolo Settimo, anticipazione da tesoriere, che noi inseriamo in

bilancio per un importo di 6 milioni di Euro, come ho detto all'inizio, a puro titolo precauzionale in quanto da qualche decennio, 15 anni almeno, il Comune di Verbania non usa l'anticipazione di tesoreria, cioè non usa la cassa e ci tengo a dire che nemmeno negli anni difficili come il 2020 e il 2021 siamo ricorsi alla Banca, gestendo in maniera oculata la cassa, siamo riusciti a non caricarci di oneri finanziari sul breve termine che avrebbero poi pesato sulla parte corrente del nostro bilancio. Andiamo velocemente alla spesa. Le spese correnti, ovviamente, sono consistenti, ammontano a 33.490.455 €, le voci più importanti sono quelle relative ovviamente al personale, 7.936.000 €, gli acquisti di beni e servizi 17.645.000 €, gli interessi passivi 1.183.000 € come nel 2022. Ma sulla spesa corrente forse l'analisi più significativa è quella che si può fare guardando le missioni, qui io vi ho riportato la missione 12, diritti sociali, politiche, sociali e famiglia, cioè le politiche sociali, per un importo di 4.429.218, voce che, nonostante le difficoltà di questi tempi, abbiamo confermato anche per il 2023? La spesa in conto capitale, la cifra la vedete lì, 41.019.389 €, la quasi totalità rappresentata da investimenti e 2.300.000 sono fondo pluriennale vincolato. Il piano delle opere pubbliche degli investimenti 2023 - 2025 è uno degli allegati al bilancio di previsione e riporta il dettaglio delle opere previste e il cronoprogramma di quelle in corso. Le fonti di finanziamento attivate per la realizzazione delle opere le abbiamo ricordate prima: ritorno fiscale frontalieri, alienazioni patrimoniali, oneri di urbanizzazione, mutui e ovviamente le risorse che arrivano dai bandi. Non mi dilungo sul Piano visto che l'abbiamo esaminato in Commissione, questo è il 2023, per il 2023 quindi, oltre alle opere finanziate con il bando Rigenerazione urbana, vedete nelle macro voci delle opere stradali 500.000 € di asfaltature, Via per Santino 450.000 €, la rotonda di Zoverallo 410.000 €, complessivamente 180.000 € sulle scuole, 110.000 € sulla manutenzione straordinaria Erp e poi, come sempre, parchi giochi e spiagge per 100.000 €, 250.000 € di manutenzione straordinaria delle opere lacuali finanziate con i canoni demaniali, insomma tutti interventi finanziati con fonti di finanziamento che potremmo definire ordinarie e quindi, al di là dei bandi, un piano di investimento realistico e realizzabile. Per i due anni successivi, vedete anche qua un 2024 che prevede molte opere, il terzo lotto di Corso Cairoli per 600.000 €, la bonifica dell'area ex gasometro, che ho già ricordato prima, finanziata con un mutuo, l'allargamento di Via Cesare Battisti e soprattutto i lavori finanziati con i Fondi Pinqua per 8.700.000 € per la riqualificazione degli immobili Erp della Sassonia. Per il 2025 l'ipotesi è quella di puntare su due opere come la ciclabile di via Brigata Valgrande per 2.3000.000 e il parcheggio interrato di Via Simonetta, ma ovviamente chi si troverà ad amministrare nel prossimo futuro valuterà l'opportunità di questi interventi. Procediamo con la spesa, il titolo Terzo, spese per incremento di attività finanziarie, da leggersi in stretta correlazione con il titolo Sesto delle entrate, cioè i mutui che andremo a fare nel corso degli anni e il titolo Quarto rimborso prestiti, cioè la cifra che noi rimborsiamo per i mutui in essere, pari a 1.763.326,46 €; sul titolo Quinto, chiusura ad anticipazioni di tesoreria non mi dilungo, visto che il Comune non ha utilizzato e non intende utilizzare le anticipazioni. In sede di predisposizione del Bilancio di previsione abbiamo provato a calcolare un risultato di amministrazione presunto al 31.12 del 2022, che voi vedete lì rappresentato, 8.337.865 €, con la sua composizione presunta che ci dovrebbe portare ad avere una parte accantonata di 5.760.910 €, la parte

vincolata di 1.200.000 e vedete lì circa 1 milione di Euro di avanzo libero, lo verificheremo nelle prossime settimane, provvedendo al riaccertamento dei residui, che è quel lavoro lungo e complesso che precede la predisposizione del rendiconto della gestione.

Infine, qualche indicatore, perché appunto l'analisi dello stato strutturale dell'Ente è stato effettuato attraverso una serie di indicatori, sono tantissimi, ma che interessano vari aspetti della gestione dell'Ente e che permettono di valutare i risultati ottenuti dall'Amministrazione.

Il primo che vedete lì, uno dei più importanti, è il grado di autonomia finanziaria, nel senso che le entrate correnti costituiscono le risorse che sono destinate alla gestione dei servizi extracomunali, quindi di questo importo le entrate tributarie e le entrate extra tributarie sono quella parte di risorse direttamente reperita dal Comune, i trasferimenti che vengono dallo Stato e dalla Regione sono invece le entrate derivate, quindi il grado di autonomia finanziaria rappresenta la capacità del Comune di reperire con mezzi propri le risorse che sono necessarie al finanziamento di tutte le spese dell'apparato comunale e l'erogazione dei servizi e noi ci attestiamo sempre tra il 93 e il 94%, avevamo avuto un drastico crollo nel 2020, non so se ricordate, sfioravamo l'80% e siamo lentamente ritornati alla normalità.

Grado di rigidità del bilancio, anche qui l'Amministrazione può disporre liberamente delle risorse nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine che sono già stati presi negli anni precedenti, quindi conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare qual è il margine di operatività per assumere delle nuove iniziative, per il 2023 è un 32,57%, è in linea, era 32,69 nel 2022, 33 nel 2021, siamo più o meno sempre in linea, quanto più ci avviciniamo all'unità, tanto minore sono le possibilità di manovra dell'Amministrazione ovviamente, se poi vogliamo scomporre questo indice di rigidità strutturale, nelle voci relative al costo del personale e al costo dei mutui abbiamo il primo, l'indice di rigidità del costo del personale, cioè le spese del personale rispetto alle entrate correnti, indice che per noi si attesta sempre intorno a un 24% e invece l'indice di indebitamento, cioè il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti, anche qui siamo intorno a un 8,41, eravamo all'8,5 nel 2022, quindi sono degli indici che ci riportano un quadro confortante, che non pone particolari difficoltà. Altro aspetto che è diventato importantissimo è l'indebitamento, perché i nuovi principi contabili che hanno introdotto l'armonizzazione hanno imposto agli Enti locali una particolare attenzione al grado di indebitamento. Ricordo che l'Art. 204 del Testo Unico degli Enti locali stabilisce che l'ente, cioè il Comune, può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui già contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre Titoli del penultimo Rendiconto approvato, quindi per il 2023 i nostri dati di riferimento sono quelli del rendiconto del 2021, vedete quel limite stabilito dalla norma del 10% e il limite attualmente raggiunto dal Comune di Verbania è pari a 3,45 come l'anno scorso, era un pochino più alto, era 3,74, nel 2021, quindi siamo decisamente al di sotto della soglia e quindi il Comune, volendo, può tranquillamente contrarre mutui. L'evoluzione dell'indebitamento la vedete qui, io ho rappresentato una tabella che riporta i dati di 10 anni, è un trend in progressiva discesa, dai 45,2 milioni di Euro del 2011 ai 27,7 del 2021, quindi un trend in deciso miglioramento. In questa tabella vedete gli ultimi anni e gli anni di cui parliamo oggi, cioè la previsione per il 2023,

2024 e 2025, il trend è sempre questo, anche se sappiamo appunto che nel 2023 comunque un mutuo lo dovremo fare, che è quello relativo ai 2 milioni del parcheggio di Via Crocetta e quindi avremo comunque un valore di 27,7 milioni di Euro esattamente come l'anno scorso, quindi anche qua un quadro che non pone particolari preoccupazioni. Poche parole per chiudere questo intervento, anche perché è il 29 di dicembre e mai come quest'anno siamo arrivati sul filo di lana per la presentazione del Bilancio di previsione ci sono state alcune complicazioni tecniche, le abbiamo affrontate e gestite e risolte come sempre e va bene così. Vorrei però ringraziare i Consiglieri Comunali per la loro presenza e per la loro disponibilità oggi, perché Capodanno è alle porte, finisce il 2022, sta per iniziare il 2023, il lavoro dell'Amministrazione ovviamente continua e come diceva il poeta Elliot, Premio Nobel per la Letteratura nel '48, ciò che noi chiamiamo principio è spesso la fine e finire è cominciare, la fine è il punto da cui noi iniziamo. Questo per sottolineare il tema della continuità, perché questo è il senso ultimo, inevitabile e necessario di qualunque bilancio di previsione, ma in particolare di questo bilancio di previsione, quello che votiamo oggi e noi siamo riusciti a mantenere i conti a posto in una fase storica assolutamente imprevedibile e drammatica, come dicevo all'inizio, due anni di pandemia, di Covid, nemmeno del tutto finita, visto le notizie degli ultimi giorni, poi la tragedia della guerra in Ucraina in quest'ultimo anno, che vuol dire guerra in Europa, guerra alle porte di casa nostra, quindi con le sue conseguenze minacciose anche per i cittadini Italiani, soprattutto per quello meno fortunati, crisi energetica, crisi economica, conseguenze disastrose sull'economia quotidiana, bollette, rincari e anche sul mondo del lavoro. È del tutto evidente che l'Amministrazione Comunale di un capoluogo di provincia come Verbania non ha alcuna leva per risolvere questi drammi collettivi globali ed epocali, può solo fare il meglio che può per aiutare i propri cittadini e da questo specifico punto di vista credo di poter dire, come Amministrazione, che abbiamo cercato sempre di fare del nostro meglio. Lo dimostrano le risorse sui capitoli delle politiche sociali e l'impegno a dare supporto alle tante situazioni di difficoltà, supporto ai cittadini come individui, ma soprattutto alle tante famiglie che hanno visto aumentare i problemi quotidiani del vivere e dell'abitare. Contestualmente abbiamo proseguito nell'implementazione della progettualità straordinaria programmata nei primi due anni di lavoro di questa Giunta, i cui frutti abbiamo visto al termine del 2021, abbiamo avuto la capacità di conquistare risorse economiche eccezionali, prima attraverso il bando Investitalia per le città capoluogo di provincia, quel bando per la progettazione definitiva ed esecutiva di investimenti pubblici realizzabili in tempi brevi, bando che ha aperto la strada alla rigenerazione urbana. Naturalmente il merito di questi risultati è stato anche e soprattutto della macchina comunale, funzionari e tecnici che sono la risorsa più preziosa di un Ente locale, spesso sottodimensionata, come capita in molti Comuni d'Italia. Per questo motivo l'Amministrazione ha investito tanto su questo nostro fondamentale capitale umano, procedendo con il programma di concorsi e di assunzioni messo in campo proprio per rafforzare la macchina comunale. Ricordo ad oggi 22 assunzioni, a cui seguiranno i concorsi già previsti nel Piano. Sono risorse umane indispensabili per la qualità e l'efficacia dell'Amministrazione Comunale, non solo di quella attuale, ma anche di quelle che verranno dopo, indipendentemente dal colore politico. Come ho detto all'inizio, il 2023 sarà l'anno cruciale in cui i progetti di trasformazione fisica, urbana,

territoriale e infrastrutturale previsti, in relazione ai finanziamenti conquistati, dovranno diventare realtà e queste realizzazioni non saranno solo il lascito, cioè l'eredità positiva e meritoria, lasciatemelo dire, di questa Amministrazione, saranno il futuro concreto della città di Verbania, ciò che la traguarderà e posizionerà nei decenni a venire.

Per questo motivo la vera sfida del 2023 per tutti noi sarà la sfida del rigore nel trasformare le risorse economiche ricevute nei progetti previsti e già progettati nel modo più efficace ed efficiente possibile. L'ho già ricordato in altre occasioni, è importante investire e spendere bene questi soldi, ma è responsabilità civica e morale di tutti noi far sì che queste risorse diano davvero i risultati concreti, capaci di fungere da spinta per il nuovo sviluppo della città di Verbania. È il futuro che bussa alle porte della nostra città, a noi sta accoglierlo e costruirlo insieme."

Durante l'illustrazione alle ore 10,34 entra il consigliere Sara Bignardi, presenti n.26 consiglieri.

Durante l'illustrazione alle ore 10,42 esce il consigliere Cinzia Vallone che rientra in aula alle ore 10:59 presenti n.26 consiglieri.

Durante l'illustrazione alle ore 11,39 esce il consigliere Michael Immovilli che rientra in aula alle ore 11:54. presenti n.26 consiglieri

Sentiti gli interventi dei consiglieri Tacchini Mattia (Verbania Futura), Immovilli Michael (Lega), Scarpinato (Centro Civico), Russo (Mov.Stelle), Gentina (P.D.), Albertella (Verbania Futura), Alba (Alleanza Civica) e l'intervento del Sindaco.

Sentite le dichiarazioni di voto dei consiglieri Albertella (Verbania Futura), Gentina (P.D.), Russo (Mov5 Stelle) e Immovilli (Lega).

Nessuno più intervenendo il **Presidente**, pone in votazione il provvedimento, ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che, il presente provvedimento, è stato illustrato nella seduta della Commissione Finanze in data 21 dicembre 2022;

Acquisiti i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento, del Responsabile del servizio interessato e di Ragioneria, ai sensi dell'art.49 e 147 bis D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Acquisito altresì il visto del Responsabile del Procedimento;

per propria competenza ai sensi di legge;

Con voti **favorevoli n.16** (Sindaco, Agosti, Arzeni, Catena Cardillo, De Ambrogi, Forni, Gentina, Goffredi, Minioni, Sisto, Speroni, Tartari, Vallone, Alba, Cavallini, Scarpinato), voti **contrari n.8** (Albertella, Bignardi, Boroli, Tacchini, Zucco, Immovilli, Colombo, Cristina) su **n.26** consiglieri

presenti e n.24 votanti essendosi **astenu**ti n.2 consiglieri (Russo e il Presidente), voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di **approvare** il provvedimento allegato.

Inoltre, visto l'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Ad **unanimità** dei voti espressi nei modi e termini di legge; (26)*

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs.267/2000.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente Verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto magnetico. La relativa trascrizione verrà conservata agli atti della Segreteria Generale unitamente all'originale del presente Verbale.).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai Servizi Finanziari Anna Bozzuto

VISTI

- Il Decreto Legislativo n. 267/2000 ed in particolare gli articoli n. 151 e n. 170 e s.m.i.;
- Il Decreto Legislativo n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile n. 4;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Consiglio Comunale n. 47 del 27/07/2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 441 del 14/11/2022 con la quale è stata adottata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023-2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 442 del 14/11/2022 di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2023-2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 509 del 15/12/2022 di approvazione dell'emendamento tecnico al Bilancio di Previsione 2023-2025;

VISTA la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023-2025 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il verbale n. 46/21_24 del 19/12/2022 del Collegio dei Revisori dei Conti con il quale è stato rilasciato parere favorevole in merito ai contenuti della Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio interessato e di Ragioneria art. 49 e 147 bis D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO altresì il visto del Responsabile del Procedimento;

DELIBERA

Richiamate le premesse in narrativa:

➤ di approvare la Nota di aggiornamento del Documento Unico di

Programmazione (DUP) per il periodo 2023-2025, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che tale documento unico ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- di dare atto che sulla Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025 il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 46_21-24 del 19/12/2022 ha espresso parere favorevole;

Inoltre, al fine di garantire la piena operatività della gestione ordinaria dell'Ente

Visto l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000,

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
FINOCCHIARO DE LORENZI
GIOVANNI BATTISTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
MOLLIA ANTONELLA

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

15 di 16

PARERI ESPRESSI SULL'ATTO

Proposta n° 650 del 23/12/2022
Deliberazione n° 81 del 29/12/2022

Visto del responsabile del procedimento:

Il responsabile dell'area Settore: CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE, BISACCIA ANTONELLA, ha espresso, sul presente atto, parere FAVOREVOLE in data 27/12/2022

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e dell'art.147 bis del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.:

Il responsabile dell'area Dipartimento: 2° DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI, RIZZATO RAFFAELLA, ha espresso, sul presente atto, parere FAVOREVOLE in data 27/12/2022

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art.147 bis del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.:

Il responsabile dell'area Ufficio: BILANCIO E CONTABILITA', RIZZATO RAFFAELLA, ha espresso, sul presente atto, parere FAVOREVOLE in data 27/12/2022